



Primo Piano - Von der Leyen: "Nell'ora più buia, l'Ue sta trovando la sua forza interiore"

Palermo - 23 feb 2023 (Prima Notizia 24) "Abbiamo imparato che i destini di noi europei sono intrecciati tra loro".

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, hanno partecipato stamani all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università degli Studi di Palermo, svoltasi presso il Dipartimento di Ingegneria. Mattarella e von der Leyen sono stati accolti dal Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, dal Prefetto Teresa Maria Cucinotta, dal Governatore della Regione Siciliana Renato Schifani, dal Presidente dell'Ars Gaetano Galvagno e dal Rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri. All'inaugurazione hanno preso parte anche il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, oltre ad autorità istituzionali, militari, religiose e civili come l'Arcivescovo di Palermo, Mons. Corrado Lorefice, e il Procuratore capo Maurizio De Lucia. "Spesso è nell'ora più buia che troviamo la nostra forza interiore. È ciò che sta accadendo nella nostra Unione. Le prove di questi tre anni sono probabilmente le più difficili mai affrontate dall'Europa. Prima la pandemia e le sue ripercussioni economiche, poi la guerra e l'impennata del costo della vita. Ma queste crisi ci hanno insegnato qualcosa. Abbiamo imparato che i destini di noi europei sono intrecciati tra loro", ha detto von der Leyen. "La Sicilia può diventare una potenza dell'energia pulita per l'Europa. Non solo quest'isola ha sole e vento in abbondanza: ha anche una solida base industriale nel settore delle tecnologie pulite. La Sicilia è cruciale per la transizione energetica anche per un altro motivo. A poche miglia dalle vostre coste c'è quello che potrebbe diventare un altro gigante dell'energia pulita: l'Africa", ha aggiunto, per poi evidenziare che "è arrivato il momento di un nuovo pivot strategico dell'Europa verso il Mediterraneo". "Dobbiamo combattere passatori e trafficanti, dialogare con i Paesi partner, collaborare al rimpatrio di chi non ha diritto di restare. E dobbiamo cooperare a livello europeo. L'Europa deve estendere la propria solidarietà a tutti gli Stati membri e alle comunità locali", ha detto ancora von der Leyen. "È proprio in questo spirito che abbiamo proposto il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. Ognuno di noi deve fare la propria parte e dobbiamo sostenerci a vicenda. Ora che abbiamo un piano, lo dobbiamo attuare insieme. Una soluzione europea è possibile", ha proseguito la Presidente della Commissione Europea. "La Sicilia - ha evidenziato von der Leyen - è un luogo in cui culture diverse si incontrano e si mescolano. È la terra di grandiosi templi greci e scintillanti mosaici bizantini. È una terra plasmata dai Normanni e dagli Arabi. È la patria di menti brillanti, da Luigi Pirandello a Luca Parmitano. Questo patrimonio unico di cui è ricca la Sicilia ha reso Palermo una capitale europea - della cultura, dell'arte e della scienza. Oggi finalmente capisco le parole del mio compatriota Goethe, che ha scritto: 'Chi ha visto una volta il cielo di Palermo non potrà mai più dimenticarlo'. "Piersanti Mattarella era convinto che l'Italia e l'Europa avessero la responsabilità di aiutare il

Mezzogiorno a trasformarsi, ma ha anche detto, e cito: "Nessun progresso può attecchire e durare manovrato dall'alto, senza mettere in moto le energie nascoste e senza il loro entusiasmo". È questo a darmi fiducia: voi, i giovani siciliani, il vostro entusiasmo. Il vostro talento e la vostra passione. Siete l'energia nascosta di quest'isola e la sua bellezza più profonda. Siete voi a renderla 'Sicilia bedda'. Viva la Sicilia, viva l'Europa", ha concluso von der Leyen, parlando in lingua italiana. "E' un momento di forte raccordo istituzionale tra la nostra terra e la Commissione Ue. L'Europa è fatta anche di questo, di presenze ma anche di coesione. Abbiamo sempre creduto nel progetto europeo, ci confronteremo come governo con la Commissione sui grandi temi. Ho già detto che mi occuperò personalmente dell'utilizzo dei fondi Ue per evitare la parcellizzazione della spesa". E' quanto ha dichiarato il Governatore della Regione Siciliana, Renato Schifani, all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università di Palermo. Nel corso dell'evento, il Rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri ha parlato dei problemi che un ateneo del Sud Italia è costretto a fronteggiare: "I nostri studenti affrontano disagi e difficoltà maggiori di altri", ha detto. Si tratta di problemi dovuti alle mancanze di servizi, residenze e di una rete di trasporti adeguata. "Sappiamo che a quegli studenti offriamo strutture non sempre idonee perché, nonostante i nostri sforzi di adeguamento, anni di sotto-finanziamento del sistema dell'istruzione in Italia - e soprattutto nel Mezzogiorno - hanno reso le nostre aule meno accoglienti di quanto i nostri giovani meriterebbero", ha continuato. Un altro problema è legato al tessuto produttivo: "Vediamo intorno a noi aziende che devono farsi strada senza contare su un tessuto economico dinamico e ricco di opportunità. Aziende la cui competitività è costantemente compromessa e ostacolata dalla inadeguatezza delle infrastrutture, dalle inefficienze del sistema burocratico-amministrativo, dalla difficoltà di accesso al credito". "Consegnerò alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen una lettera che ho scritto per conto della città di Palermo, segnalando come questa sua presenza oggi costituisca un atto di particolare attenzione non solo verso il Mezzogiorno ma verso problematiche antiche che la nostra città ancora registra e che devono trovare, in un rapporto dialettico e proficuo, una interlocuzione costante con l'Unione europea. Stiamo investendo risorse importanti del Pnrr ma chiediamo che questa relazione possa essere intensificata per portare concrete e ulteriori presenze dell'Ue nella nostra città". Lo ha detto il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, a margine della cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico dell'Università degli Studi di Palermo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 23 Febbraio 2023